

Culture

La kermesse

Napoli prepara l'evento 2013 ma attende il sì del governo. Lunedì sarà definita la bozza d'accordo per il commissariamento. E ora spuntano anche le proteste dei no-global. **di** *Ciro Pellegrino*

Forum, ancora polemiche

Nessun risentimento, mi limito solo a constatare che rispetto ad altre grandi città sedi di eventi importanti siamo oggetto di un trattamento diverso». Rosa Russo Iervolino riaccende la miccia dell'esplosiva polemica sulla gestione del Forum universale delle Culture, che nel 2013 toccherà Napoli. Il sindaco durante il secondo workshop internazionale organizzato a Napoli dalla Consulta generale del Forum delle Culture, è tornata sulla polemica legata alla mancata attribuzione dello status di «grande evento» da parte del governo alla manifestazione.

«**NULLA CONTRO MILANO**, sede dell'Expo 2015 - dice - la riprova è che abbiamo firmato a Napoli un protocollo con il sindaco Moratti, nè contro Torino, sede dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia, come testimonianza la presenza domani (oggi ndr) qui del sindaco Chiamparino col quale sigleremo un protocollo, ma vorremmo essere trattati come gli altri. Ora - ha concluso - il governo è impegnato in una difficile Finanziaria, ma noi speriamo che si impegni per il 2011». Per lunedì è previsto un contatto fra enti locali e governo per vagliare la bozza d'accordo che prevede un commissario e un soggetto attuatore per la kermesse. Il problema è, manco a dirlo, sui no-



► Forum Universale delle Culture, ancora polemiche per l'edizione napoletana del 2013

Beneficenza

“Ridare la luce”

■ Raccogliere fondi da destinare al progetto “Ridare la luce” e salvare dalla cecità centinaia di donne, uomini e bambini africani. Ecco l'obiettivo della serata di beneficenza promossa dalla Ong Afmal (Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani), e organizzata dalla

sezione napoletana, che si svolgerà sabato 21 novembre alle ore 20 nell'antico refettorio del monastero di Santa Chiara. Le offerte raccolte alla cena saranno impiegate per la missione organizzata in collaborazione con Aeronautica Militare, Alenia e consorzio ottici “Green Vision”.

mi: in pole position Nicola Oddati e Salvo Nastasi. Almeno sul fronte cittadino, intanto, l'organizzazione va avanti: ieri uno scambio di doni ha sancito il gemellaggio tra Napoli e la città cilena di Valparaiso quale atto conclusivo della prima giornata del secondo workshop internazionale organizzato dalla Consulta generale del Forum e tappa di avvicinamento alla manifestazione in programma nel capoluogo partenopeo nel 2013 che riceverà il testimone proprio da Valparaiso, sede

dell'evento nel 2010. Ad accogliere Carlos Briceno, direttore di Valparaiso 2010, e il vicesindaco della città cilena, Maximo Silva, Iervolino, il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e Oddati quale presidente della Consulta generale del Forum. All'appuntamento in programma a Castel dell'Ovo fino a sabato parteciperanno oltre cinquanta tra amministratori locali ed esperti provenienti da tutto il mondo, tra gli altri i sindaci di Istanbul e Gerico, Giovanni Puglisi, presidente della commissione nazionale Unesco per l'Italia e Mireia Belil, direttore della Fundación de Barcellona.

MA IERI PER LA PRIMA VOLTA si è “fatto vivo” un comitato per il no alla kermesse 2013: una trentina di attivisti del coordinamento “NoForum2013” ha contestato a Castel dell'Ovo l'avvio del workshop. I manifestanti hanno esposto all'ingresso del castello un grande pallone gonfiabile che recava la scritta «Forum 2013, n'ata palla» e diffuso un volantino in cui si annuncia il lancio di una campagna critica sul Forum. Tra i manifestanti l'ex consigliere regionale del Prc Francesco Specchio che oggi milita nei Comunisti Sinistra Popolare. Oggi alle 16, a palazzo Gravina collettivi studenteschi, comitati di quartiere e reti ambientaliste discuteranno con esponenti dei comitati popolari di Barcellona. ■

La polemica

Bimbi osè in un video neomelodico c'è la denuncia degli antipedofili

■ «Siamo piccoli d'età, ma l'amore, sai, non ha età». Giuseppe canta in un video neomelodico. Ha nove anni ma cerca di muoversi come un adulto. Canta ed è sdraiato su un letto matrimoniale: accanto a lui c'è una bimba, anche lei ha circa dieci anni. Lui invita lei a togliere la minigonna. «A fare l'amore», dice esplicitamente. Il rapporto sessuale, nel video, non viene

mai simulato ma in diverse scene sia lui che lei buttano per terra i vestiti.

IL VIDEO circola su YouTube ed in tanti, a cominciare dalle associazioni antipedofilia, ne chiedono il sequestro. Numerose le condanne degli utenti del web ai genitori dei protagonisti del video e ai loro produttori: «Vergognatevi». Giuseppe Jr,

napoletano, il cui sogno è diventare un cantante neomelodico, quando ha girato il video, nel 2006, aveva nove anni. «È vero, non era il caso di realizzarlo», ammette lo zio Domenico Landolfo, che ora gli fa da agente. «I bimbi, oggi, sono più adulti, ma questo non giustifica il messaggio che passa attraverso quel video - aggiunge - fu fatto all'inizio della carriera di Giuseppe».



► Una scena del video

Intanto, però, su YouTube c'è il video sott'accusa, intitolato “Bellissima - A minigonna”, in cui si parla della “prima volta”. E si va anche oltre: «Vola via il mio pantalone», «facciamo l'amore». Il tutto avviene tra due bambini. «Stiamo cercando di toglierlo dal web - continua Landolfo -, ne abbiamo bloccato la visione sulle tv locali. Non lo abbiamo messo noi su YouTube». Dure le reazioni: l'ex assessore provinciale, Francesco Emilio Borrelli, insieme a Vincenzo Calvi, presidente dell'associazione “Un patto per la vita”, hanno denunciato il video alle autorità preposte. ■ **ALE. MIG.**